

Roma, 16.03.2000

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Direzione Centrale del Catasto dei Servizi Geotopocartografici e della Conservazione dei Registri Immobiliari

Largo Leopardi, 5 - 00185 Roma - tel. 06477751

Servizio Tecnico II

Prot. n° 02/20828

Alle Direzioni Compartimentali

LORO SEDI

Agli Uffici del Territorio

LORO SEDI

Alle Direzioni Compartimentali

LORO SEDI

e, p.c. Ai Servizi Tecnici I – V

SEDE

Alla Direzione Centrale per i Servizi Generali, il

Personale e l'Organizzazione

Centro Informativo ROMA

Al Servizio Ispettivo Centrale SEDE

OGGETTO:

Trattazione delle denunce di cambiamento colturale mod. 26 e fabbricati rurali.

In relazione al previsto adeguamento della cartografia catastale ai fini della rappresentazione del tematismo della proprietà e della potenzialità produttiva dei suoli, (cfr. decreto del Ministro delle Finanze 20.02.1998 n. 28, artt. 12-13-14) si ritiene opportuno, sin d'ora, innovare le modalità di trattazione delle denunce di variazione colturali che interessino porzioni di particella, conformemente ai futuri criteri di aggiornamento degli atti del catasto dei terreni.

Per queste particelle si procederà all'aggiornamento dei soli dati censuari, mantenendo l'unitarietà dell'identificativo e creando delle porzioni delle stesse individuate da lettere, utilizzando le ordinarie procedure di registrazione, disponibili sia in ambiente vax che in client-server, senza provvedere all'aggiornamento della mappa con le dividenti colturali ancorché sia stato presentato un rilievo "ortodosso" sufficiente per l'inquadramento cartografico, senza sopralluogo da parte dell'Ufficio.

In ogni caso la denuncia della parte, come in passato, dovrà essere corredata della dimostrazione grafica del frazionamento, che sarà custodita agli atti dell'Ufficio.

Qualora l'Ufficio non disponesse di sufficienti risorse per effettuare sopralluoghi, l'accertamento per l'acquisizione nella banca dati censuaria delle denunce di variazione può essere effettuato "a tavolino".

La qualità è attribuita secondo la dichiarazione di parte mentre la classe è stabilita in relazione alla conoscenza generale del territorio da parte del tecnico catastale (ad esempio classe prevalente nel foglio della nuova qualità di coltura, classe delle particelle adiacenti di stessa qualità).

Per quanto concerne le denunce di variazione in diminuzione del reddito,- l'Ufficio effettuerà delle verifiche a campione, in misura più o meno estesa in relazione alla potenzialità operativa (risorse umane e finanziarie).

In caso di trattazione del modello 26 effettuata senza sopralluogo, negli atti catastali sarà riportata una annotazione che attesti questa circostanza. La dicitura dell'annotazione potrà essere la seguente: "Variazione di qualità su dichiarazione di parte" con codice "VQ".

Qualora la variazione colturale riguardi una particella già costituita in porzioni, la stessa conserverà il numero originario e - stante l'attuale limitazione delle procedure - sarà preventivamente riunificata in una unica qualità di coltura (virtuale) affinché possa essere successivamente suddivisa nelle nuove porzioni.

E' appena il caso di ricordare che l'esito delle registrazioni dovrà essere notificato alla ditta che ha presentato la denuncia.

Nulla è (in) (n.d.r) variato per la trattazione dei modelli 26 per la parte inerente le costruzioni rurali per le quali è invece previsto l'aggiornamento della cartografia, anche con le modalità previste dalla circolare n. 18/T del 9.02.2000.

Gli Uffici del Territorio forniranno assicurazione di ricevuta della presente alle Direzioni Compartimentali e queste ultime, acquisite le suddette assicurazioni, a loro volta, confermeranno a questo Servizio la sua ricezione da parte di tutti gli Uffici ricadenti nel proprio ambito circoscrizionale.

IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO II
(Dott. Ing. Antonio IOVINE)

Si allega:

copia delle istruzioni per la registrazione in ambiente.vax;

copia di visura in ambiente vax;

copia di visura in ambiente client-server, di una registrazione effettuata con la procedura "Aggiorna".

Istruzioni per registrazione Modello 26 - procedura T.P.

Il Centro di controllo di Roma informa che a partire dalla data odierna, e, relativamente al solo CATASTO TERRENI, sono state modificate le seguenti procedure:

- GESTIONE DELLE NOTE,
- CONSULTAZIONE DEGLI ATTI,
- CORREZIONI DI UFFICIO,

per consentire il trattamento di particelle divise in diverse colture.

Per ogni suddetta procedura viene data una spiegazione dettagliata delle modifiche effettuate e delle modalità da seguire per acquisire, consultare o correggere una particella di tale tipo.

GESTIONE DELLE NOTE

Il trattamento di una particella divisa in più colture è consentito solo con tabelle di variazione (Tiponota = "T" e Codice operazione = "REC').

Pertanto, dal momento che per un documento di tale tipo è possibile operare solo in "variazione" sulla particella, la stessa dovrà essere già presente in atti.

Inoltre la qualità della particella dovrà essere impostata al valore simbolico "993".

Sulla schermata della particella (opportunamente modificata) sarà inoltre obbligatorio impostare la "Divisione in colture".

A tale proposito si precisa quanto segue:

- ogni porzione dovrà essere identificata, quantificata (precisandone la superficie) e qualificata (indicandone il classamento);
 - non si accetteranno informazioni incomplete, né duplicazioni di identificativo o di classamento;
 - inoltre non saranno accettati i classamenti relativi a partite speciali, propri dei subalterni o, come di consueto, non presenti nell'archivio tariffe;
- si accetteranno al massimo 20 porzioni.

Non saranno accettati, inoltre, i seguenti campi:

- Superficie;
- Deduzioni;
- Annotazioni.

Le eventuali deduzioni preesistenti sulla particella saranno automaticamente annullate in fase di registrazione del documento.

Si informa, infine, che non si può trattare una particella divisa in colture se una delle due partite (di provenienza e/o destinazione) è speciale, se il numero dell'identificativo di particella è alfabetico o se è presente il subalterno.

Una volta registrato il documento la particella divisa in colture potrà essere oggetto di una qualsiasi altra operazione. Le uniche limitazioni sono le seguenti:

- non si può effettuare una variazione topografica (Tiponota = P e Codice operazione = "VRT") su una siffatta particella senza prima averla ricostituita, assegnandole una sola qualità, con tabella di variazione.
- lo stesso vale per l'operazione di frazionamento se si sceglie di operare con la sequenza: madre in variazione e una o più derivate in costituzione. - se invece si sceglie di operare con la sequenza: madre in soppressione e derivate in costituzione, l'operazione è consentita direttamente solo se le costituite hanno qualità impostata.

STAMPA DELLA NOTA

La procedura è stata opportunamente modificata per segnalare in maniera esplicativa le anomalie derivanti da un errato trattamento di una particella divisa in porzioni.

CONSULTAZIONE DEGLI ATTI

A fronte di particelle divise in porzioni aventi differenti colture non è possibile la consultazione per particella attuale a schermo; un apposito diagnostico informa, infatti, di procedere con la richiesta della stampa.

In quest'ultima, per ogni singola porzione, vengono riportati:

- la superficie
- la qualità
- la classe
- i redditi

Seguono, poi, i dati relativi alla particella nella sua interezza quali mutazione o eventuali riserve ed annotazioni.

Analogamente nella consultazione per partita attuale, sia a video che in stampa, l'identificativo, lo stadio e il riferimento ad eventuali annotazioni e riserve vengono indicati unicamente nella riga corrispondente alla prima porzione.

CORREZIONI D'UFFICIO

La nuova versione della procedura "Correzioni d'ufficio", disponibile per gli atti del Catasto Terreni, consente ora di effettuare variazioni relative ai dati Censuari anche per gli stati di particelle non più attivi e comunque per lo stadio=1 prescindendo dal tipo della mutazione che lo ha generato.

Inoltre è previsto il trattamento delle particelle divise in porzioni ciascuna delle quali prevede una specifica tipologia di colture. A tale scopo risulta modificata la maschera per la variazione dei dati censuari così da prevedere la visualizzazione massimo di 20 porzioni da trattare in alternativa ai dati censuari (superficie, qualità, classe) dell'intera particella.